

CASCINA GOSIMO

La storia

Nel novembre 1951 arrivò in cascina come affittuario Severino Cerutti con la famiglia, composta da Pierina Vicario, la moglie, e cinque figli; altri due sarebbero poi nati in cascina.

Il proprietario della cascina era l'Ingegnere Pietro Ghiglione, noto alpinista, nato a Borgomanero ma residente a Courmayeur.

La cascina si trovava in pessime condizioni: senza pavimenti, senza serramenti, senza impianto elettrico. Era composta da dieci vani, di cui solo tre abitabili: una camera da letto con i soffitti in legno, una cantina e una stalla, in cui sono stati allevati bovini fino al 2016.



Su uno dei muri del fienile appare la data "1860"



Il pozzo della cascina Gosimo

A disposizione c'era anche un pozzo ancora oggi in uso. La famiglia Cerutti acquistò la cascina e i terreni il 4 ottobre 1958 per la cifra di 900.000 lire. Negli anni successivi iniziarono i lavori di ristrutturazione durante i quali, nel sottotetto, furono ritrovati dei residui bellici (tre bombe a mano e una bandiera bianca nascosti sotto a dei coppi).

Negli anni 1965-1966, in occasione dei lavori di costruzione del laghetto Crosa, la cascina venne allacciata alla corrente elettrica.

Oggi la cascina è ancora abitata dalla famiglia Cerutti.